

ISPETTORIA MARIA AUSILIATRICE.

S. PAULO — BRASILE.

S. Paulo, Agosto 1961.

Carissimi Confratelli,

Laus Deo!

Nel giorno 7 agosto, a quasi 87 anni di età, si meritò il paradiso salesiano il nostro



## Don Andrea Dell'Oca

Era una bella figura di uomo e di salesiano. Robusto di fisico. Di animo forte e austero, dignitoso, pratico nel disbrigo del suo dovere, e come suddito e come superiore. La sua serietà però era sempre condita di un piacevole buon umore in tutti gli eventi.

Agli 80 anni di età si mise a scrivere le sue memorie — *Ricordi del Passato* — divisi in quattro periodi, di 20 anni ognuno. Ne riempi un quaderno.

Don Dell'Oca era nato il 15 settembre 1874, a Nuevo París, presso Montevideo, Republica dell'Uruguay, da una buona famiglia italiana.

Fin ai 18 anni restò nel suo paese. Frequentava la Cappella delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Si confessava dal Cappellano salesiano, a cui manifestò una volta il suo vago desiderio di entrare da noi.



Ma chi lo decise ad entrare fu una brava suora F.M.A., la sagrestana della loro cappella. Essa gli parlò della nostra vita, gli insegnò a servire la Santa Messa, gli passava il Bolletino Salesiano e qualche numero delle Letture Cattoliche. E un giorno la buona suora lo presentò a Mons. Lasagna, che spezzò la resistenza del padre, che lo voleva continuatore del suo lavoro.

E così il giorno 4 giugno 1893 Andrea entrava nel collegio di Las Piedras, e lo misero in calzoleria.

Trovatolo poi di buon ingegno lo fecero studiare e riuscì molto bene.

Il 6 gennaio 1895 riceveva la veste talare dalle mani di Mons. Cagliero. Dopo il Noviziato, mentre continuava gli studi, fu assistente degli aspiranti, novizi e chierici. Questo dice molto della sua abilità e bontà.

Furono suoi superiori e professori salesiani straordinari, come Mons. Lasagna, Mons. Guerra, Mons. Pittini, Mons. Piani, Don Gamba, etc., che egli ricordava con profonda venerazione.

Compiuti i 4 anni di Sacra Teologia, fu ordinato sacerdote ai Talleres Don Bosco il 28 dicembre 1899. Il Sig. Don Albera, in visita straordinaria, con delle conferenze appropriate preparò spiritualmente gli ordinandi al grande passo; e Don Calogero Gusmano li addestrò nelle sacre cerimonie e nella recita del Breviario e Santa Messa.

Don Dell'Oca fu subito fatto Catechista dell'Istituto di Las Piedras e, contemporaneamente, Vice-Parroco della nostra Parrocchia.

Scrive nel suo quaderno: — *“Il primo avviso che ricevetti fu che io avessi prudenza nel ministero perchè tutta la gente della parrocchia con degli imbrogli nell'anima da sciogliere sarebbe accorsa da me. E fu proprio così, ma con la precauzione mi fu facile di allontanare ciò che non era buono. Usai sempre delicatezza con le persone di fuori, ma preferendo sempre che mi trovassero piuttosto un po' severo e mai con delle sdolcinature. Eppure non mi mancarono le imboscate che facilmente superai. Compresi subito che con persone di altro sesso mai è troppo la prudenza. È meglio che parlino di noi anzi che ci facciano molti elogi. Sul principio del ministero sacerdotale, appaiono dei casi per i quali non è sufficiente la teoria studiata. Per ciò ho preso il proposito, e lo mantenni, di in ogni caso risolvere tutto fino in fondo con lo studio serio e con il consiglio dei più anziani. E tutto mi è sempre riuscito bene. Quando presi messa ho chiesto al Signore la grazia che la mia parola fosse efficace in quello ch'io dovessi risolvere. E sono contento. Presi pure il proposito di non essere mai negligente nel prestare servizio ministeriale agli ammalati”.*

Non vi pare che sia questo una bella lezione pratica di Pastorale? Faciamone tesoro. *Defunctus adhuc loquitur.* E possiamo



affermare che Don Dell'Oca realizzò *in pratica* il suo *pratico* programma sacerdotale e salesiano.

Don Gamba, Ispettore, venne in Brasile per le trattative di una nuova fondazione a Bagé (R.G.S.), che in quel tempo doveva appartenere all'ispettoria del Uruguay. Al suo ritorno, l'Ispettore si recò a Las Piedras, e in portineria un gruppo di novizi gli stavano intorno facendogli festa, quando egli disse: *"È qui tra di voi il nuovo Direttore di Bagé. Chi sarà?"* — Un vispo novizio apre la bocca e dice subito: *"Il Direttore sarà don Dell'Oca"*. — E Don Gamba aggiunge: *"Ex ore infantium et lactentium perfecisti laudem... Tu hai indovinato"*.

E nel giorno 17 febbraio 1904 se lo portò con se a Bagé, come fondatore e primo direttore di quella nuova opera. Certo non mancarono le prove. Il nemico del bene agiva. Ma lo spirito di lavoro, la prudenza e l'energia morale di don Dell'Oca fecero trionfare e fiorire la nostra opera in quella città, al punto di vedere tutti interessati per il collegio e tutti lo chiamavano *"il nostro collegio"*. *"Eravamo una famiglia con interessi mutui — scrive don Dell'Oca — e il collegio progrediva a contentamento di tutti e si faceva del bene spirituale"*.

Finito il suo tempo di Direttore vi esercitò la carica di Prefetto e poi un'altra volta quella di Direttore.

Nel 1914 lo vediamo come Consigliere scolastico alla Scuola Agricola di Cachoeira do Campo, Minas Gerais, ove moltiplicò il suo talento anche in quel lavoro di campagna e di scuola per 4 anni. Don Dell'Oca se n'intendeva un po' di tutto: meccanica, elettricità, falegnameria, arte culinaria... ecc., e per ciò sapeva sempre cavarsela benissimo in tutto.

Nominato poi Direttore della casa *Leão XIII*, di Rio Grande (R.G.S.), vi passò i 7 anni più felici della sua vita. Furono anni molto fecondi per la Casa, per i giovani e per la città. Era stimatissimo dal popolo e dal Clero. Il vescovo Mons. Francisco Campos Barreto essendo stato trasferito, propose il nostro Don Dell'Oca come Amministratore della Diocesi, carica che naturalmente non accettò.

Nel 1924 fu nominato Direttore a Lavrinhas, S. Paulo, Casa di formazione, allora per aspiranti, novizi e filosofi. Per un tempo fu anche Maestro dei Novizi. In questa Casa Don Dell'Oca vi lavorò con tutte le sue preziose qualità di mente e di cuore. Vi portò incremento e serietà negli studi; osservanza nella vita religiosa dei confratelli; fioritura di pietà e virtù tra gli Aspiranti... e senza mai diminuire la bella e serena allegria salesiana. Le passeggiate lunghe erano guidate da lui e lui preparava il boccone più appetitoso. Vi passò 8 anni seminando e cogliendo abbondante messe. Aveva un fare piuttosto severo e, forse, intimidibile, ma era un uomo pieno di cuore.



Tutti coloro che l'hanno avuto come superiore ricordano con vero piacere quei bei tempi e portano nell'animo l'impronta dei saldi principi che loro impartiva con la sua parola sempre infuocata e convincente e col suo esempio e contegno sempre comprovanti di quello che insegnava.

Il Servo di Dio Don Rinaldi desiderava conoscerlo, e il Sig. Don Tirone che si trovava in Brasile in visita straordinaria lo avrebbe portato con sé al ritorno. Ma sopravvenne la morte di Don Rinaldi... e don Dell'Oca vi andò a Torino nel 1930 come Delegato al Capitolo Generale e ritornò nominato Ispettore.

Diresse l'Ispettorìa con mano ferma, facendone fiorire la disciplina, arricchendola di nuove fondazioni, curandone le finanze, e, soprattutto, regalando i nostri Teologi di un bello studentato in posto amenissimo, a S. Paulo.

Terminato il suo tempo, 1938, esercitò la carica di Economo Ispettoriale, e essendo stato eretto a parrocchia il Santuario del Sacro Cuore di Gesù, a S. Paulo, Casa Ispettoriale, egli ne fu nominato primo parroco.

Anche in questa mansione fu sempre il religioso della disciplina e del ministero. Dalle 5.30 del mattino alle 9.00 di sera si trovava sempre in Parrocchia. Era anche confessore zelante e apprezzato in varie Comunità religiose.

Alla fine, il Signore lo provò con alcuni mesi di malattia, che sopportò molto rassegnatamente, edificando tutti. Il Rev.mo Sig. D. Guido Borra, del Capitolo Superiore, di passaggio in questa Casa, gli amministrò l'Estrema Unzione. E si riebbe assai.

A causa della gangrena gli si è dovuto amputare tutta la gamba destra. Con tranquillità virtuosa accettò anche questa prova.

Ma anche per lui arrivò l'ora del suo riposo eterno in paradiso, e fu all'Ave Maria della sera del 7 agosto. *Requiescat in pace.*

Me lo raccomando ai vostri generosi suffragi.

Il Brasile ringrazia di cuore l'Uruguay per il gran dono.

Vogliate pure pregare con noi il Padrone della messe affinché mandi nuovi operai, molti e buoni operai, a questa Ispettoria.

Una preghiera anche per il vostro fratello

in Don Bosco,

DON GIUSEPPE STRINGARI,  
Ispettore

DATI PER IL NECROLOGIO: Sac. Andrea Dell'Oca. Nato in Uruguay. Morto a S. Paulo, Brasile, a 87 anni di età. Fu per 22 anni Direttore e per 6 Ispettore.

Casa Capitolare